

DOMENICA DELLA PAROLA

Suggerimenti per l'animazione liturgica delle parrocchie

Dopo la Messa del papa a Bologna il 1 Ottobre 2017, nella nostra diocesi stiamo continuando a ricordare un punto essenziale della nostra vita di fede, che siamo interlocutori di Dio. Nel suo Verbo fatto carne, il Padre ha fatto risuonare il suo Vangelo con parole e gesti umani, ha chiamato tutti gli uomini senza eccezioni al suo abbraccio misericordioso.

Depositari di questa missione universale di evangelizzazione, i discepoli-missionari continuano con parole e gesti umani a far risuonare l'invito del Salvatore alla città degli uomini, per camminare insieme verso "il monte di Dio" (Is 2,3.5).

Noi confermiamo la nostra identità di discepoli-missionari ogni Domenica, quando ci sentiamo ancora coinvolti dalla Parola di Dio rivolta a noi nella Messa, come popolo, come un solo corpo.

Per la Parola che riceviamo, alla quale rispondiamo con fede, sentiamo che ogni nostra parola e ogni nostro gesto è permeato dal Vangelo e fa risuonare efficacemente l'appello del Signore, se non opponiamo resistenze.

Sentiamo il bisogno di questa Domenica della Parola, e ringraziamo papa Francesco di averla proposta come frutto del Giubileo della Misericordia, perché onorando il libro delle Scritture riscopriamo la nostra vocazione di ambasciatori della misericordia di Dio per tutti i suoi figli.

Si propongono alle parrocchie di valorizzare due momenti nella celebrazione eucaristica:

** Riti di ingresso: Portare in processione il libro delle Scritture
Monizione introduttiva*

** Liturgia della Parola: Consegna del libro e benedizione
Intronizzazione del libro delle Scritture
Preghiera dei fedeli.*

a) Processione con il libro delle Scritture

Nel rito di ingresso un ministro porta il libro delle Scritture in processione, se possibile accompagnato da lumi. Se il numero dei ministri lo consente, la processione si compone con la croce e i suoi lumi, i ministranti, le Scritture con i loro lumi, i ministri istituiti, il clero, il presidente della celebrazione.

Giunti all'altare, il ministro che regge il libro delle Scritture lo appoggia sull'altare, se possibile tenendolo verticale sulla mensa, quindi raggiunge il suo posto consueto in presbiterio.

Se si usa l'incenso, il turibolo in processione precede la croce. Le Scritture non vengono incensate all'inizio, durante l'incensazione dell'altare, ma dopo che la parola è stata proclamata, nella intronizzazione successiva (Cfr. Punto d).

b) Monizione introduttiva

Si consiglia di introdurre i fedeli alla Domenica della Parola con le parole della monizione seguente o con simili parole. Questo intervento può essere proposto ai fedeli prima che cominci il Canto di ingresso oppure può formare l'introduzione del celebrante dopo il saluto liturgico.

Carissimi, oggi la nostra Chiesa di Bologna celebra la Domenica della Parola di Dio, secondo quanto chiesto da Papa Francesco a conclusione del Giubileo della Misericordia.

Il Concilio afferma: «La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso del Signore, non mancando mai, soprattutto nella santa Liturgia, di nutrirsi del pane di vita della mensa sia della Parola di Dio sia del Corpo di Cristo» (DV 21).

Onoriamo con rinnovato slancio questo libro, che raccoglie il grande racconto delle meraviglie operate dalla misericordia di Dio.

Attraverso la sacra Scrittura, mantenuta viva dalla fede della Chiesa, il Signore continua a parlare alla Chiesa, sua Sposa e le indica i sentieri da percorrere, perché il Vangelo della salvezza giunga a tutti e fiorisca in gesti e opere concrete di carità.

Questa Domenica sia una felice occasione per ravvivare in noi l'amore per la Parola di Dio, lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino.

c) Consegna del libro

Dopo la Colletta, l'assemblea rimane in piedi e intona il canto:

**Fammi conoscere la tua volontà. Parla, ti ascolto, Signore!
La mia felicità è fare il tuo volere: porterò con me la tua parola!**

1. Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.
Ogni giorno la mia volontà trova una guida in te.

oppure

1. Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

2.. La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà salvezza e perdono.

Durante il canto, il ministro prende il libro delle Scritture, accompagnato da coloro che leggeranno le letture durante la Messa, eventualmente con un lume.

Si recano davanti al presidente, rimanendo in piedi davanti a lui.

Il presidente accoglie il libro e lo tiene alquanto elevato davanti all'assemblea.

Terminato il canto, il presidente proclama questa acclamazione:

La Parola di Dio riveli e proclami il mistero di Cristo
e operi nella Chiesa la nostra salvezza

Quindi consegna il libro delle Scritture al primo lettore.

I lettori si inchinano al presidente e raggiungono l'ambone. Mentre il primo lettore raggiunge il luogo della proclamazione, gli altri lettori siedono nei pressi dell'ambone.

La liturgia della Parola si svolge nel modo consueto.

d) Intronizzazione del libro delle Scritture

Dopo la proclamazione del Vangelo, si riprende il canto dell'Alleluia.

Durante il canto, il ministro che ha letto il Vangelo prende il libro delle Scritture e lo porta aperto verso un tronetto, collocato in presbiterio in luogo onorevole e visibile.

Deposto il libro delle Scritture lo onora con i lumi -se li si usa- che, dopo aver accompagnato il libro delle Scritture in processione, ora restano collocati nei pressi del tronetto. Eventualmente incensa anche il libro delle Scritture aperto, se si usa il turibolo.

Si abbia cura che il canto duri per tutta la durata della processione e della venerazione del libro delle Scritture.

Se possibile, sempre durante il canto, alcuni rappresentanti della parrocchia (famiglie, malati, bambini, anziani...) esprimono un gesto di venerazione al libro della Scrittura (bacio, inchino ...), prima della intronizzazione.

e) Preghiera dei fedeli

Si consiglia di inserire una intenzione di preghiera nella preghiera dei fedeli che metta a tema il valore della Parola di Dio nella nostra vita di comunità. Di seguito si propone un modello, che può essere usato direttamente oppure anche solo ispirare una formulazione differente.

Non si vuole offrire un formulario intero sul tema, perché è molto più significativo che le letture proposte alla Chiesa nella liturgia della Parola siano loro stesse a suscitare invocazioni e ringraziamenti al Padre che è nei cieli.

Si consiglia pertanto che nei giorni precedenti si possa incaricare la formulazione delle preghiere dei fedeli a qualche fedele. Sarà questo il modo migliore di esprimere il dialogo divino-umano che l'Altissimo mette in modo con i suoi figli, perché confidino in lui e nella sua misericordia.

-Per la nostra comunità cristiana, perché i nostri cuori ardano sempre della sete della Parola del Signore, ne facciamo oggetto di ascolto attento e prolungato, insieme e personalmente, e diventiamo tutti discepoli-missionari del Figlio di Dio Gesù Cristo nostro Signore. Preghiamo.